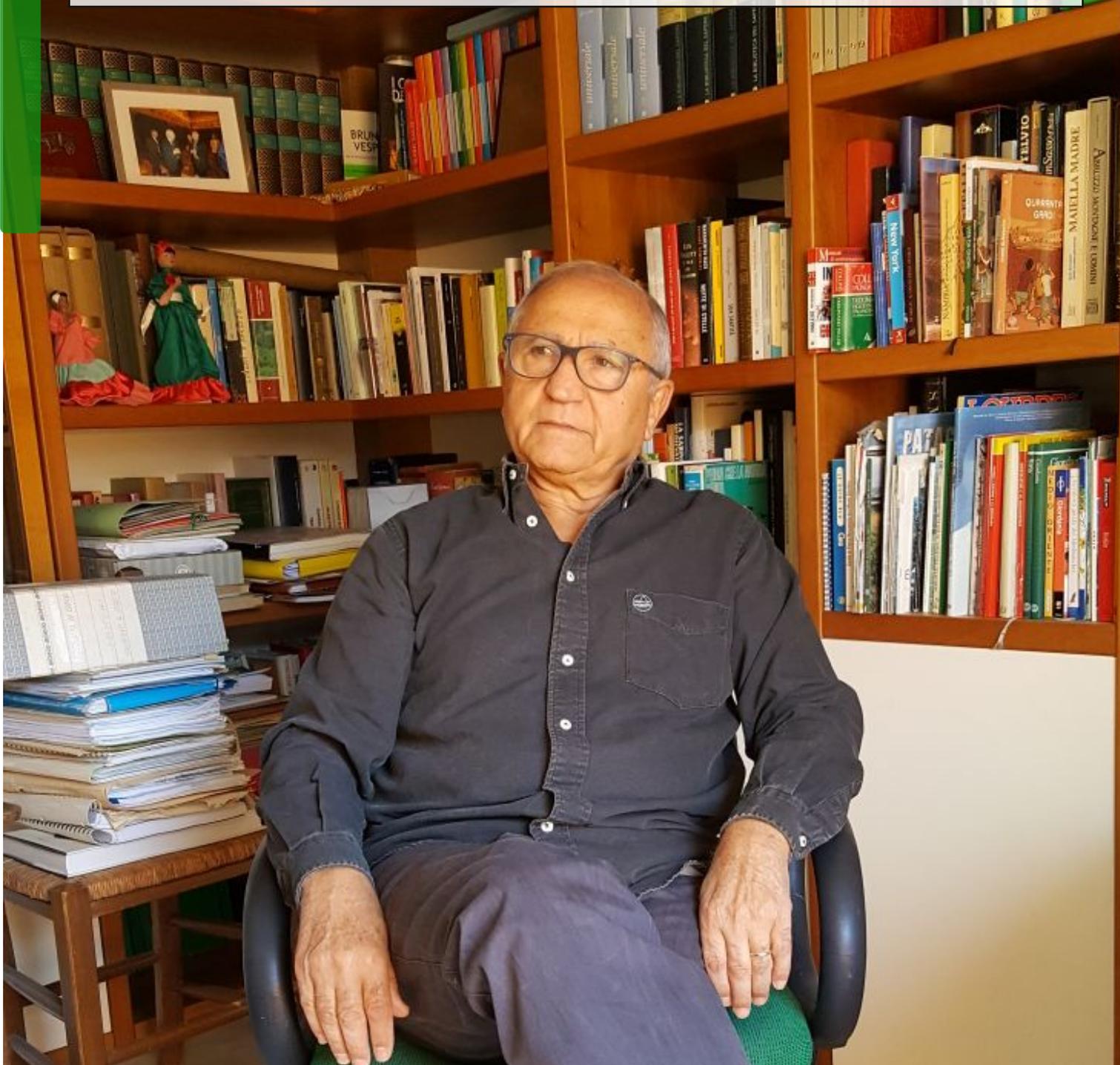


# Cosa è successo il 17 ottobre 2017?

Simona Lauri OdG Milano



Intervista al Dott. Giuseppe Di Croce ex  
Direttore Generale del Corpo Forestale dello  
Stato.

*Giuseppe Di Croce*



**Il 15 ottobre scorso c'è stato un compleanno molto particolare** o per lo meno un compleanno in cui, contrariamente a situazioni analoghe, non si respirava aria di festa. **Un giorno che faceva da preludio al fatto del 17 ottobre 2017.**

Mi hanno stupito molto queste parole, lette per caso su un social:

**"La consegna della bandiera è una brutta immagine.** Il tizio vestito da forestale **da l'impressione della resa di un prigioniero di guerra**, per non parlare dei due col pennacchio dietro. Una scena tra

*Pinocchio e la prima guerra mondiale".*

**Proprio di questo si tratta, dopo aver ricevuto gli onori, la bandiera del Corpo forestale dello Stato** con le sue innumerevoli medaglie d'oro e d'argento al valor civile e militare meritate in 195 anni, **è stata riposta nel museo della Scuola di Cittaducale (Rieti)** da secoli scuola della forestale ed ora una delle tante scuole di formazione dell'Arma dei carabinieri.

Dagli occhi lucidi e dalle lacrime che solcavano i visi tesi degli uomini e donne presenti, **il 17 ottobre si è svolto il funerale del CFS.**

**Di questo nessuno ne ha parlato o per lo meno la voce del CFS è stata taciuta**

per esaltare solo determinate posizioni "politiche" di comodo; come se la *notizia* non fosse notizia, **come se il fatto fosse insignificante** e privo d'interesse per l'opinione pubblica, come se ...

Con tutta franchezza, **penso che la maggior parte delle persone non sappia neanche che non vedrà mai più una divisa grigia** non solo, ma non saprà neanche **il perché**.

Mi sembra doveroso, quindi, **far conoscere la verità dei fatti** dando la parola ai diretti interessati.

**Ringrazio infinitamente il Dott. Giuseppe Di Croce ex Direttore Generale del Corpo Forestale dello Stato**

per avermi concesso questa esaustiva e **veritiera intervista** sui fatti accaduti e che, parole sue: **"...non ha inteso presenziare all'infausto evento** per non trovarsi in compagnia di chi ha distrutto il CFS".





Foto di Antonello Venditti

**Secondo lei qual è la ratio che ha indotto il Governo ad approvare una legge che ha soppresso il Corpo Forestale dello Stato, nato il 15 ottobre 1822?**

La soppressione del CFS non è avvenuta per caso o per fatalità ma **è la conseguenza di una scelta politica scellerata** che **nel 2004**, per la prima volta nella storia, **ha portato a Capo dell'Amministrazione**, forza di polizia, **una persona iscritta** a un partito e **ideologicamente condizionata**. Ciò ha determinato

uno scadimento qualitativo generale delle funzioni svolte e una caduta verticale di credibilità istituzionale. **Al dunque poi**, nel "redde rationem", **la mancanza di spessore professionale e istituzionale** ha fatto emergere l'unica preoccupazione del vertice e cioè la salvaguardia del proprio futuro a scapito della sopravvivenza dell'Amministrazione. **Una fine annunciata** dal momento che **la riforma del CFS del 2004, pensata per salvaguardare**, attraverso lo stato giuridico di forza di polizia, le funzioni di prevenzione e controllo degli ecosistemi forestali e ambientali, **è stata invece**

**utilizzata solo per favorire i più devoti e non i più meritevoli.**

A parte lodevoli eccezioni, personaggi di retroguardia di ogni ordine e grado sono diventati gli epigoni della nuova forestale **instaurando un clima servile alimentato da sindacati amici** e al quale non è rimasto estraneo la scuola che ha privilegiato irresponsabilmente l'insegnamento di materie di polizia e di procedura penale a scapito della botanica, della selvicoltura e della biologia.

**L'incultura imperante ha portato così al ripudio dei**

**compiti tradizionali** ed alla valorizzazione del più facile ruolo di polizia nella malsana illusione che una divisa da colonnello o da generale potesse bastare per diventare più autorevoli.

**In questo clima il fiore all'occhiello del CFS, e cioè la difesa del creato, è stato sacrificato**

alla demenziale e suicida volontà di inseguire le altre forze di polizia sul loro terreno di elezione. **Una megalomania basata sul nulla** e irritante verso gli altri operatori istituzionali.

**La responsabilità maggiore di**

**tale disastro ricade sulla "politica"** che, anziché vigilare e stroncare questa deriva istituzionale sanzionando i responsabili, **ha lasciato precipitare il CFS nel baratro** per puri interessi di bottega.

Dopo di che, **in un sistema così disgregato, si sono incuneati poteri istituzionali** ben più robusti senza alcun riguardo delle prerogative dei forestali nella consapevolezza del valore centrale e mediatico dell'ambiente. **Queste manovre disinvolute** e deontologicamente deplorevoli **sono state avallate purtroppo da un Governo di sconsiderati** fortemente

influenzati, per volgari ragioni personali, dalla stessa matrice politica che aveva **tentato di regionalizzare il CFS nel 2001**. Il risultato è stato la liquidazione del CFS.

***Nella legge si parla di accorpamento del CFS all'Arma dei Carabinieri. Un modo elegante e sbrigativo per non parlare di soppressione?***

**Sul piano giuridico si tratta effettivamente di accorpamento del CFS all'Arma dei Carabinieri**

e del passaggio di alcune unità ai Vigili del Fuoco, alla Polizia di Stato, alla Guardia di Finanza e ad altre Amministrazioni dello Stato.

**In realtà si tratta di una decisione avventata che ha offeso la dignità di una istituzione** fra le più apprezzate del Paese nonché del personale coinvolto e delle relative famiglie. **Una disposizione che pone seri dubbi** sulla responsabilità e sulle capacità riflessive di quanti hanno concepito e realizzato questo obbrobrio. Perciò alla sua domanda si può tranquillamente rispondere che **l'accorpamento è un modo subdolo per confondere la**

**realtà**: dopo circa due secoli di onorato servizio **questo Paese**, unico nel panorama europeo e forse mondiale, **non avrà più la sua Forestale la cui bandiera si fregiava di prestigiosi riconoscimenti** al merito silvano, al merito ambientale, al merito civile e così via a testimonianza della sua insostituibile presenza nei punti e nei momenti più critici della vita nazionale. **Ciò che ha dell'incredibile è che tutto questo si è consumato con il beneplacido dei vertici** dell'Amministrazione, del Ministro competente e di quello dell'Ambiente complice **il silenzio assordante e trasversale della maggior parte degli organi di stampa.**





**Lei è stato il primo Presidente del Parco Nazionale della Majella che quest'anno è stato devastato dagli incendi. Il clima particolarmente siccitoso dell'estate, la dolosità degli incendi e la mancanza di coordinamento delle forze antincendio hanno concorso a distruggere la flora e la fauna di centinaia di ettari di quella straordinaria area protetta. Si temono ora frane e smottamenti. Come proteggersi per il futuro?**

**L'Italia possiede la più importante rete di aree protette**

**d'Europa** custodi di una diversità biologica fra le più ricche e diversificate sia in termini floristici che faunistici. **Il CFS ha avuto un ruolo determinante nella istituzione di questi santuari della natura** ed io personalmente ho l'orgoglio di poter rivendicare una parte attiva sia **nella formulazione e approvazione della legge quadro delle aree protette** sia nella istituzione e gestione di diverse Riserve naturali nonché dei Parchi Nazionali della Majella e del Gran Sasso Monti della Laga.

**Purtroppo quest'anno per la prima volta numerosi incendi hanno interessato anche queste aree** il più distruttivo dei quali si è

verificato proprio sul Monte Morrone del Parco Majella che ho avuto l'onore di presiedere e avviare nella sua gestione. **Una immensa superficie è stata divorata dalle fiamme che hanno avuto campo libero per oltre 20 giorni** senza che si riuscisse a contrastarli efficacemente nonostante la moltitudine di mezzi e di uomini intervenuti. **Preziosi ecosistemi** consolidatisi nel tempo **sono stati così inceneriti** per colpa di piromani criminali e per inefficacia degli apparati antincendio.

**Tale inefficacia non è da imputare alle persone intervenute** che hanno agito con generosità e straordinario impegno ma alla **mancanza di coordinamento** delle operazioni senza il quale ogni sforzo diventa inutile.

**Ciò che è successo sul Morrone è lo specchio di quanto è avvenuto e sta avvenendo quest'anno nella maggior parte degli incendi** la cui superficie media ha raggiunto valori eccezionali e insostenibili.

**Il tutto non è capitato per caso** o, come si cerca di accreditare, per le elevate temperature della stagione, ma perché **una riforma sciagurata ha privato il Paese dell'unico organismo presente sul territorio in grado di coordinare gli interventi** di spegnimento degli incendi e di massimizzare l'apporto dei mezzi aerei in collegamento con le forze di terra. **Solo i forestali infatti conoscono il territorio**, la vegetazione e le condizioni micro climatiche locali e solo i forestali sono in grado di decifrare questi parametri che condizionano l'evoluzione degli incendi boschivi. **I forestali avevano un'arma infallibile per reprimere gli incendi: la prevenzione** attraverso il controllo del territorio e il pronto intervento al primo accenno di fuoco prima che le fiamme diventassero roghi difficili da domare. **L'intervento dei mezzi aerei è sempre stato considerato l'estrema risorsa da utilizzare** comunque in coordinamento con le squadre a terra. Questo sistema estremamente efficace, basato sulla **rete dei Comandi Stazione affiancati dai Centri Operativi e**



*Foto di Antonello Venditti*

**dai nuclei antincendio** dislocati sul territorio in modo strategico, è stato depotenziato dalla riforma con conseguenze disastrose. **Quale ulteriore prova occorre per dimostrare il fallimento della riforma Madia?** Solo l'informazione di massa non si è accorta di nulla ed **ha deliberatamente ignorato tutto** questo omettendo di rilevare che la mancanza di coordinamento negli interventi antincendio oltre a vanificare gli sforzi profusi, a **distrozzare ecosistemi importanti, a mettere**

**in pericolo persone** e cose ha prodotto uno sperpero enorme di denaro pubblico dovuto all'impiego generalizzato e spesso inutile di mezzi aerei operanti a casaccio in assenza di coordinatori da terra capaci di indirizzarli sugli obiettivi da colpire. **Ho sperimentato personalmente la censura della RAI che ha raccolto la mia testimonianza sugli incendi in due distinti speciali e in tutte e due è stata tagliata la parte riguardante la mia critica ragionata alla riforma Madia.** Purtroppo fa più audience per i media

continuare a contrabbandare la notizia che in Calabria e in Sicilia operano 15/20 mila forestali omettendo di specificare che si tratta **non già di Forestali del CFS ma operai addetti alla forestazione dipendenti dalle Regioni stesse.**

E' tanto pericoloso o politicamente scorretto far sapere che **questa riforma è da cancellare** per il bene del Paese? I Carabinieri hanno tanti e tali meriti che non hanno bisogno di particolari sostegni mediatici. **Occorre invece evidenziare come**

**obiettivamente i Forestali e i Carabinieri siano distinti e distanti per formazione, stato giuridico e ordinamento; non sono affatto antropologicamente affini come qualcuno ha affermato per giustificare la propria codardia.**

**Tornando agli incendi** si rileva che gli stessi non esauriscono la loro capacità distruttiva sulla flora e sulla fauna ma **sono la premessa per il dissesto idrogeologico delle aree interessate** e delle zone sottostanti. Altro che riduzione dei costi!